

Nova Re SIIQ S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Nova Re SIIQ S.p.A.

www.novare.it

Esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2019

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2020

Nova Re SIIQ S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Sorgente S.G.R. S.p.A. in a.s. – Sede legale e amministrativa in Roma, Via del Tritone, 132 – Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 37.274.898,13 i.v. – C.F./P.IVA/numero iscrizione presso il Registro Imprese 00388570426 – R.F.A. di Roma n. 1479336

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 13 MAGGIO 2020	6
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	6
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	6
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	6
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)....	6
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	7
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	7
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	7
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1 TUF)	7
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	7
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.).....	11
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	13
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	15
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	22
4.4 ORGANI DELEGATI.....	27
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	40
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	40
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	40
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	41
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	42
7. COMITATO INDIPENDENTI	43
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	46
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	47
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	49
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	51
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001	53
10.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	53
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	53
10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	54
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	

12. NOMINA DEI SINDACI	55
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETTERA D), TUF</i>)	57
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	60
15. ASSEMBLEE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF</i>).....	61
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF</i>)	62
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	62
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	63
<i>TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI</i>	65
<i>TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</i>	67
<i>TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	69
ALLEGATO 1	71

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Nova Re SIIQ S.p.A..

Emittente/Società: la Nova Re SIIQ S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2019, cui la Relazione si riferisce.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del cod. civ. (cd. modello "latino"), articolato nei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

A) L'Assemblea dei Soci: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e nove, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. All'organo amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.

In attuazione del Regolamento Parti Correlate, dell'art. 16, comma 1, lett. *d*) del Regolamento Mercati, e in adesione al Codice di Autodisciplina, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, è istituito all'interno del Consiglio il "*Comitato Controllo, Rischi, Nomine, Remunerazione e Parti Correlate*" (in breve "*Comitato Independenti*"), composto di soli Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive, al quale sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati composti, in tutto o in maggioranza, da Amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni con parti correlate.

C) Il Comitato Controllo, Rischi, Nomine, Remunerazione e Parti Correlate: tenuto conto della struttura dimensionale della Società e dei suoi organi, e in un'ottica di efficienza organizzativa, la Società ha istituito al proprio interno un unico Comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, e competente in materia di controllo, rischi, nomine, remunerazione e operazioni con parti correlate.

D) Il Collegio Sindacale: composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto sociale e rispetti i principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina. In conformità al vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, infine, il Collegio Sindacale (i) informa il Consiglio di Amministrazione della Società dell'esito della revisione legale e gli trasmette la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Reg. UE n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni; (ii) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se

applicabile, della revisione interna per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza; (iv) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e – ove del caso – del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti da Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Reg. UE n. 537/2014, ove disponibili; (v) verifica e monitora l'indipendenza dei revisori legali o della società di revisione a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento; (vi) è responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione e raccomanda i revisori legali o le società di revisione da designare ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014.

La Società rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater.1*), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 13 maggio 2020

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 13 maggio 2020 di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-*bis* del TUF.

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera *a*), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 37.274.898,13, rappresentato da n. 11.012.554 azioni ordinarie senza valore nominale.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Si rinvia per ulteriori informazioni alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera *b*), TUF)

Lo Statuto sociale di Nova Re SIIQ S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l'ammissione degli Azionisti all'interno della compagine sociale.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera *c*), TUF)

In base alle risultanze del libro dei Soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato (considerata la qualifica di PMI della Società ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1* del TUF) sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera *d*), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, e lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nello Statuto sociale di Nova Re SIIQ S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano alla Società accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 TUF)

Quanto agli accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambio di controllo della Società, si precisa che l'Emittente ha stipulato, nel dicembre 2017, un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. dell'importo di 74,5 milioni di euro, che prevede l'obbligo di rimborso anticipato dell'intero importo erogato (oltre accessori) entro il giorno lavorativo successivo al verificarsi del cambio di controllo dell'Emittente.

Non sussistono accordi significativi dei quali la Società sia parte che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Nova Re SIIQ S.p.A..

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli Azionisti potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del cod. civ.

In data 25 luglio 2016, l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro quattro anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 400.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 4, primo periodo, e 2441 comma 5, c.c. in quanto: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti l'oggetto sociale (quali, a mero titolo esemplificativo, beni immobili e/o partecipazioni e/o contratti di *leasing*), con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter c.c. e, ove del caso, di prevedere – nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento – eventuali conferimenti alternativi; (ii) da effettuarsi a favore di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali

e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o *partner* commerciali e/o finanziari e/o strategici;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà: (i) per fissare, per ogni singola *tranche*, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola *tranche*, destinatari, scindibilità o inscindibilità, numero e prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), eventuale assegnazione di *warrant*, modalità e tempistiche di sottoscrizione, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge; (ii) per dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali *warrant*) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesto, necessario o anche solo opportuno; (iii) per provvedere alle pubblicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e per apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato.

Il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la suddetta delega nelle seguenti date:

- (i) in data 8 maggio 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in natura e per cassa con esclusione del diritto di opzione; l'aumento di capitale in natura e la prima *tranche* dell'aumento di capitale per cassa (per un ammontare superiore alla parte inscindibile) sono stati eseguiti in data 24 agosto 2017, e in data 13 ottobre 2017 è stata eseguita la seconda *tranche* dell'aumento di capitale per cassa. Gli aumenti di capitale deliberati in data 8 maggio 2017 sono stati eseguiti fino a concorrenza dell'importo complessivo di Euro 70.312.011,34 (l'aumento di capitale in natura deliberato in data 8 maggio 2017 è stato interamente eseguito in data 24 agosto 2017 per un ammontare pari ad Euro 47.471.011,34; l'aumento di capitale per cassa deliberato in data 8 maggio 2017 è stato parzialmente eseguito in due *tranche* per un ammontare complessivamente pari ad Euro 21.721.000,00 comprensivo di sovrapprezzo, e l'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei *warrant* deliberato in data 8 maggio 2017, è stato alla data di approvazione della presente Relazione parzialmente eseguito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.120.000,00 comprensivo di sovrapprezzo). Si rammenta che in data 12 luglio 2017 la Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie Nova Re rinvenienti dall'aumento di capitale in natura, dall'aumento di capitale per cassa e dall'aumento di capitale a servizio dei *warrant* deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017;
- (ii) in data 27 dicembre 2018 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e progressiva per *tranche*, con esclusione del diritto di opzione per un ammontare massimo di Euro 10.800.005,92 comprensivo di sovrapprezzo, mediante l'emissione di massime 1.970.804 nuove azioni ordinarie della Società al prezzo unitario di Euro 5,48, comprensivo di sovrapprezzo, da liberarsi da parte di Hotel alla Salute S.r.l. e Alberghi Internazionali S.r.l. mediante conferimento di una quota di proprietà pari al 46,352% circa dei tre complessi immobiliari a destinazione alberghiera siti in Verona, Bologna (località Zola Predosa) e Vicenza. In relazione a detto aumento di capitale, si rammenta che sempre in data 27 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con la conferente Hotel alla Salute S.r.l. atti notarili di conferimento e compravendita della piena proprietà dell'immobile di Verona, la cui efficacia era sospensivamente condizionata (1) al mancato esercizio del diritto delle minoranze nel termine previsto dall'art. 2443, comma 4 del codice civile e (2) all'ottenimento dei finanziamenti bancari da parte della Società entro il 10 maggio 2019 per un importo almeno pari al corrispettivo in danaro complessivo da pagare ai venditori per i tre immobili di Verona, Vicenza e Bologna. In data 12

febbraio 2019, come comunicato al mercato, si è verificata la prima delle menzionate due condizioni sospensive,. In data 10 maggio 2019, come comunicato al mercato, la Società ha perfezionato l'acquisizione del solo immobile di Verona ed ha rinunciato alla condizione sospensiva *sub* (2) apposta nel suo esclusivo interesse relativa all'ottenimento dei finanziamenti bancari. In data 16 maggio 2019 sono state conseguentemente emesse le nuove azioni a seguito della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che non fossero intervenuti fatti eccezionali o rilevanti tali da incidere sulla valutazione dell'immobile di Verona effettuata dall'esperto indipendente *ex art. 2343-ter*, comma 2, lett. b) del codice civile. Successivamente alla menzionata verifica sono state depositate per l'iscrizione nel registro delle imprese di Roma l'attestazione di cui all'art. 2444 del codice civile e la dichiarazione prevista dall'art. 2343-*quater*, comma 3, lett. d) del codice civile, unitamente allo statuto sociale aggiornato.

L'Assemblea dei Soci, in data 12 settembre 2018, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 27 aprile 2018 per quanto non utilizzato, con le seguenti modalità e termini: (a) l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate, e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato; (b) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (c) l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione; (d) le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del TUF, dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e delle prassi di mercato ammesse, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile; (e) il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione; (f) il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente o per il Gruppo, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci; (g)

l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo.

Sempre in data 12 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione, in conformità con l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea della Società in pari data, ha deliberato: (i) un programma di *buy-back* "accelerato" tramite un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale per l'acquisizione entro il 5 ottobre 2018 del quantitativo di azioni proprie necessario per procedere (tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società) all'assegnazione delle *bonus share* ai sottoscrittori dell'aumento di capitale per cassa deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017 che abbiano mantenuto senza soluzione di continuità le nuove azioni sottoscritte sino al 24 agosto 2018 (*i.e.* per i 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione), e (ii) un secondo programma "ordinario" finalizzato alla costituzione di un magazzino azioni proprie cui attingere per l'attribuzione delle *bonus share* ai sottoscrittori dell'aumento per cassa del 24 agosto 2017 che manterranno senza soluzione di continuità le nuove azioni sottoscritte sino al 24 agosto 2019 (*i.e.* per i 24 mesi successivi alla data di sottoscrizione).

In data 15 ottobre 2018 è stato avviato il programma di *buy-back* "ordinario", mentre in data 19 ottobre 2018 - sulla base delle richieste di attribuzione delle *bonus share* pervenute alla Società - sono state assegnate gratuitamente, a valere sul portafoglio azioni proprie, n. 315.139 azioni ordinarie Nova Re pari al 3,0365% del capitale sociale della Società, in favore degli Azionisti aventi diritto alla *bonus share* che hanno mantenuto senza soluzione di continuità sino al 24 agosto 2018 la proprietà delle azioni sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale per cassa deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017.

In data 7 maggio 2019 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del TUF, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 12 settembre 2018 per quanto non utilizzato, con le seguenti modalità e termini: "*(a) l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale pro-tempore, e così alla data odierna per massime n. 2.075.635 (duemilioni settantacinquemila seicentotrentacinque) azioni ordinarie, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate, e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato; (b) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (c) l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione; (d) le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile; (e) il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione; (f) il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emitente o per il Gruppo, sia nel caso di assegnazione di *bonus share*, nonché di assegnazione e/o*

cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio; (g) l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo”.

In data 25 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, in conformità con l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ricevuta dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2019, con la finalità di costituire un magazzino azioni proprie cui attingere per (i) adempiere agli obblighi derivanti dal Piano di Performance Share 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2019, che prevede l'assegnazione gratuita di massime n. 540.677 azioni proprie della Società a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Indipendenti, tra gli organi delegati, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategiche e quadri della Società, e per (ii) l'assegnazione delle *bonus share* ai sottoscrittori delle azioni rinvenienti dall'aumento di capitale per cassa deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017, in attuazione della delega assembleare del 25 luglio 2016, che manterranno senza soluzione di continuità le azioni sottoscritte sino al 24 agosto 2019 (i.e. per i 24 mesi successivi alla data di sottoscrizione)..

In data 6 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Nova Re, in conformità con l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie rinnovata dall'Assemblea Ordinaria della Società tenutasi il 7 maggio 2019, ha deliberato un programma “accelerato” di acquisto di azioni proprie tramite un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale per l'acquisizione entro il 27 settembre 2019 del quantitativo di azioni proprie necessario per procedere (tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società) all'assegnazione delle *bonus share* ai sottoscrittori dell'aumento di capitale per cassa deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017 che hanno mantenuto senza soluzione di continuità le nuove azioni sottoscritte (codice ISIN IT0005330524) sino al 24 agosto 2019. All'esito dell'OPA Nova Re ha acquistato n. 283.353 azioni proprie pari a circa l'8,4516% delle azioni portate in adesione all'Offerta e al 2,5730% del capitale sociale della Società.

Il 26 giugno 2020 l'Assemblea dei Soci in prima convocazione sarà, tra l'altro, chiamata a rinnovare l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea in data 7 maggio 2019 per quanto non utilizzato. Si precisa che, in considerazione delle misure e delle condizioni previste dal recente D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. “Decreto Liquidità”), la proposta del Consiglio di Amministrazione prevede che la nuova autorizzazione sarà efficace a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società detiene n 38.205 azioni proprie, a servizio del programma di sostegno alla liquidità del titolo.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 93 TUF, da Sorgente SGR S.p.A. in a.s. (per il tramite di fondi dalla medesima gestiti con discrezionalità e indipendenza) con una partecipazione complessiva pari al 58,10% del capitale sociale (di cui il 4,38% detenuto da Saites S.r.l. e lo 0,02% detenuto da Dancalia 4 S.r.l.).

Al riguardo, in applicazione della presunzione di legge dell'art. 2497-*sexies* del c.c., si presume che la Società sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Sorgente SGR. Sebbene sussista la soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di Sorgente SGR ai sensi di legge, si evidenzia che tale soggezione non si è concretizzata in atti di indirizzo o di ingerenza gestionale. Si evidenzia altresì che la Società è dotata di piena autonomia gestionale e dispone di un organo

gestorio composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi che opera nel primario interesse della Società e di tutti i suoi *stakeholders* e delibera in piena autonomia, assumendo determinazioni che, ragionevolmente, possono portare – quale obiettivo prioritario – alla creazione di valore per la generalità degli Azionisti e degli *stakeholders* della Società in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera *i*), del TUF (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*”) sono contenute nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera *l*), del TUF (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera Quadro del 27 aprile 2018, ha ritenuto opportuno allineare il sistema di governo societario dell'Emittente ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina, adeguando il modello di organizzazione societaria alle *best practice* nazionali ed internazionali e rafforzando l'immagine della Società nei confronti del mercato.

Nova Re SIIQ S.p.A. aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

Nel seguito si riporta – in conformità con la VIII edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2019 – un'informativa dettagliata sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto nella versione iscritta nella Registro Imprese di Roma in data 16 maggio 2019.

Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all'indirizzo www.novare.it. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 maggio 2020 ha aggiornato lo statuto sociale, adeguando le norme statutarie ai nuovi criteri relativi all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate introdotti dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (“**Legge di bilancio 2020**”).

Si informa inoltre che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso e che, ad oggi, l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in società estere.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera I*), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non Azionisti, secondo le decisioni adottate dall'Assemblea al momento della nomina.

In conformità con l'art. 147-*ter* del TUF, l'art. 16 dello Statuto sociale della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare ed elencati mediante un numero progressivo, con attribuzione di un Amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri vengono tratti dalla lista più votata).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero il 2,5%, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Si precisa che, in osservanza dello Statuto sociale, nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Lo Statuto sociale prevede altresì che le liste dei candidati, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, siano depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis*, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, l'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto, tra l'altro, in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Lo Statuto sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore. Si precisa che l'indipendenza va verificata anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, commi 1, lett. *d*), e 2 del Regolamento Mercati.

Il Consiglio deve, inoltre, essere composto in maniera tale da assicurare anche l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede, infatti, che per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche

regolamentare, di volta in volta vigente. Come precedentemente precisato, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2020, la Società ha adeguato lo Statuto alla nuova disciplina introdotta dall'art. 1, commi 302-304 della Legge di Bilancio 2020 che ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di amministrazione e controllo deve essere pari ad *“almeno due quinti”* ed ha stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi *“a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge”*, avvenuta il 1° gennaio 2020.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati dalle varie liste è il seguente:

- dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la **totalità di quelli da eleggere meno uno**;
- dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea, è tratto il **restante Consigliere** nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che le liste di candidati debbano ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

In materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, si precisa che trovano applicazione oltre alle norme del TUF, le previsioni dell'art. 16, commi 1, lett. d) e 2 del Regolamento Mercati; il Consiglio di Amministrazione dovrà conseguentemente risultare composto almeno da tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dall'art. 16 del

Regolamento Mercati e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Mercati.

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lettera *l*), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 19 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Piani di successione

In relazione al Criterio Applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente, nel contesto dei lavori preliminari all'approvazione della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, se adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Tale materia è stata da ultimo oggetto di approfondimento nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2020, nel corso della quale sono state valutate, da un lato, la tipicità dell'operatività della Società, legata al tipo di *business*, dall'altro, la particolare struttura della compagine azionaria della Società, nonché l'esperienza, le competenze e l'età di tutti gli attuali organi esecutivi che concorrono alla gestione della Società e l'attuale sistema di deleghe di potere di cui la Società si è dotata (tale da assicurare la *business continuity*); all'esito di tali valutazioni il Consiglio ha deliberato di ritenere per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che, nel caso di cessazione anticipata di un Amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica, trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera *d*), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 9 (nove) membri, di cui 4 (quattro) indipendenti, che resteranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, salvo quanto si dirà *infra* per i Consiglieri La Torre e Pecoraro, è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto sociale, sulla base delle liste presentate dagli Azionisti *(i)* Sorgente SGR S.p.A. per conto del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion, del Fondo Tiziano Comparto San Nicola, del Fondo Donatello Comparti Tulipano e Puglia Due e *(ii)* dal socio Associazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.

In particolare, l'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2018 ha deliberato di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha nominato quali membri di tale organo, in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, i Signori Giancarlo Cremonesi, in qualità di Presidente, Stefano Cervone, Gaetano Caputi, Gian Marco Committeri, Lara Livolsi, Claudio Carserà, Elisabetta Maggini, Luisa Scovazzo, tutti tratti dalla lista presentata dal socio di maggioranza Sorgente SGR S.p.A. (quale gestore in via discrezionale ed indipendente del Fondo Tintoretto Comparto Akroterion, del Fondo Tiziano Comparto San Nicola, del Fondo Donatello Comparti Tulipano e Puglia Due) con il voto favorevole del 90,0096% del capitale votante, e corrispondente al 54,7781% del capitale sociale, ed il Dott. Andrea Maria Azzaro, tratto dalla lista presentata dal socio Associazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali con il voto favorevole del 9,9904% del capitale votante, e corrispondente al 6,0800% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di nuova nomina, riunitosi a sua volta in data 27 aprile 2018, ha deliberato: *(i)* di individuare nel Presidente del Consiglio Giancarlo Cremonesi l'Amministratore incaricato del sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi; (ii) di nominare Stefano Cervone quale Consigliere Delegato della Società; (iii) ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, 4° comma e 148, 3° comma, del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 16 del Regolamento Mercati in capo agli Amministratori Andrea Maria Azzaro, Gaetano Caputi, Gianmarco Committeri e Lara Livolsi.

In data 16 novembre 2018 il Consigliere non esecutivo e indipendente Lara Livolsi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia in pari data.

In data 20 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto sociale nonché dell'art. 2386 cod. civ., ha cooptato alla carica di Consigliere l'avv. Antonietta Fasano, previa verifica della sussistenza in capo alla stessa dei requisiti previsti dalla normativa applicabile per l'assunzione della carica di Consigliere.

In data 14 marzo 2019 il Consigliere non esecutivo e indipendente Andrea Maria Azzaro ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia in pari data.

In data 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile e dall'art. 16 dello Statuto sociale, ha cooptato il Consigliere non esecutivo e indipendente Giuseppe Pecoraro.

L'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2019 ha poi integrato il Consiglio di Amministrazione (i) confermando la nomina del Consigliere non esecutivo e indipendente Giuseppe Pecoraro e (ii) nominando quale Consigliere la Dott.ssa Serena La Torre, i quali resteranno in carica fino alla prossima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Si riportano sinteticamente nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di approvazione della presente Relazione, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti:

Giancarlo Cremonesi, Amministratore esecutivo, nato a Roma nel 1947, laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche. E' stato iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma per oltre 30 anni. Ricopre e ha ricoperto le seguenti cariche: da aprile 2018 Presidente di Nova Re SIIQ SpA., Vice Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione di Tecno Holding SpA; da dicembre 2016 a marzo 2018 Presidente di Sorgente R.E.M. SpA; dal 2017 a marzo 2018 Consigliere di Amministrazione della Caltagirone Editore; dal 2010 Consigliere di Amministrazione di Imprebanca SpA.; da novembre 2008 a maggio 2014 Presidente di Acea SpA; dal 2013 al 2016 Consigliere di Amministrazione di Acquaser Srl; dal 2013 al 2015 Presidente di Acea Illuminazione Pubblica SpA; dal 2010 al 2014 Presidente di Confservizi Nazionale; dal 2013 al 2016 Presidente di Infocamere SpA; da settembre 2010 ad agosto 2015 Presidente della CCIAA di Roma; dal 2010 al 2014 Vice Presidente di Sviluppo Lazio SpA. E' stato membro di Comitati Territoriali di Unicredit e di Banca Marche. Ha ricoperto l'incarico di Presidente Unioncamere Lazio e Vice Presidente Unioncamere Nazionale. Dall'ottobre 2008 al Maggio 2009 è stato membro della Commissione per il Futuro di Roma Capitale, presieduta da Antonio Marzano. Dal 2007 al 2008 è stato Presidente dell'ACER, Associazione Costruttori Edili di Roma e provincia. Dal 2003 al 2006 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di BIC Lazio, Società partecipata dalla Regione Lazio, dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio e attiva nel settore della promozione di impresa. Dal 2001 al 2007 è stato Vice Presidente con delega alla linea sindacale dell'ACER e ha ricoperto incarichi di rilievo nell'ANCE, Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, e nell'ANCE Lazio – URCEL, Unione Regionale dei Costruttori Edili del Lazio.

Dal 1997 al 2002 è stato Amministratore Delegato della Fidurcel, Società che opera nel settore dei servizi finanziari e generali per le imprese di costruzioni.

E' stato consigliere di amministrazione di numerose società operanti nel settore finanziario e delle costruzioni: Lazio Lis – Gruppo Filas, FIdurcel Broker, Cassa Edile della Provincia di Roma, Banca Popolare di Roma. E' stato membro del Comitato Direttivo dello IEFE (Istituto di Economia e Politica

dell'Energia ed Ambiente dell'Università Bocconi di Milano). In rappresentanza della Filas ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione in Società attive nel settore dell'Information Technology.

Componente del CNEL e componente elettivo del Consiglio Direttivo e della Giunta di Unindustria.

Stefano Cervone, Amministratore esecutivo, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, dottore commercialista e revisore contabile. Ha avviato la propria esperienza lavorativa nell'ambito della Direzione Internal Auditing della Banca Nazionale del Lavoro (1992-1999), dove ha svolto, in particolare: analisi dei processi della banca per la valutazione del sistema dei controlli interni, studio dell'impianto per il modello di risk management, integrazione dei sistemi contabili e gestionali delle società del gruppo. Ha partecipato anche allo sviluppo di un modello di monitoraggio dei rischi nell'ambito di un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BNL. Dal 1999 al 2001 ha lavorato con responsabilità funzionali presso il Servizio Revisione Interna dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), dove ha seguito il controllo dell'Area Finanza e Investimenti, nonché l'organizzazione e il lancio del Fondo Pensione Integrativo. È stato impegnato nell'elaborazione di un sistema di misurazione della redditività degli investimenti immobiliari effettuati nell'ambito della gestione delle riserve tecniche e matematiche delle compagnie INA e Assitalia. Dal 2001 al 2009 è stato Direttore Generale di Sorgente SGR S.p.A., dove, con riporto diretto all'Amministratore Delegato, ha seguito con responsabilità manageriale la promozione e la gestione di fondi d'investimento immobiliari, ha coordinato il personale aziendale ed è stato referente societario presso tutte le autorità e gli organismi di settore. Ha seguito l'attività d'investimento (dall'*origination* alla dismissione) di tutti i fondi (per tipologie immobiliari ad uso ufficio, commerciale, alberghiero, residenziale, sia a reddito che a sviluppo), con operazioni in Italia e all'estero, tra cui acquisizioni a New York (Chrysler Building, Flatiron, etc.), in Francia e in Svizzera. Stefano Cervone ha ricoperto, tra gli altri, il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione di Sorgente SGR S.p.A., il ruolo di Direttore Generale di Sorgente Group S.p.A.; dal 2016 è Consigliere Delegato di Nova Re.

Gaetano Caputi, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Bisceglie (BA) il 2.1.1965, ha conseguito la laurea in giurisprudenza con lode in data 30.6.1987, avvocato abilitato alle giurisdizioni superiori. Già magistrato ordinario, con varie funzioni in materia civile, del lavoro e penale, ha ricoperto a lungo incarichi di responsabilità presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture (Capo Ufficio legislativo, Vice Capo Gabinetto).

È stato prima Segretario generale della Consob e poi Direttore generale della Consob fino al 12.1.2015.

Dal 24.9.2009 al 1.3.2013 componente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Nel 2003 eletto dal Parlamento componente del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, del quale è stato Vice Presidente e componente fino al 30.6.2009.

Attualmente Presidente del Consiglio di amministrazione di Conafi Prestitò S.p.A., società emittente azioni quotate sul mercato MTA, e Presidente dell'organismo di vigilanza previsto ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 presso diverse società

Dal 2001 professore ordinario presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (già Scuola Centrale Tributaria), ora Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Dal 24.1.2017, iscritto nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance istituito presso il Dipartimento della funzione pubblica.

Consulente della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, con specifico riferimento alla verifica delle modalità di gestione previdenziale da parte dei Fondi pensione e delle Casse professionali, con riferimento alla componente mobiliare e immobiliare, alla coerenza delle varie politiche di investimento e degli *asset allocation* adottati e

all'approfondimento dell'operatività gestionale del servizio e delle prestazioni rese dalle singole Casse nei confronti dell'utenza.

Consulente del Presidente della Commissione Finanze della Camera dei deputati per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e analisi nelle aree di competenza della stessa.

Nella XIII Legislatura, collaboratore della Commissione parlamentare per lo studio della mafia e degli altri fenomeni criminali similari, con particolare riferimento all'attività del gruppo di lavoro incaricato di studiare i fenomeni del riciclaggio, dell'usura e della criminalità finanziaria.

Dal 2001 al 28.2.2013 componente della Commissione consultiva per le infrazioni in materia valutaria e di antiriciclaggio presso il Ministero dell'economia e delle finanze, designato dallo stesso Ministero.

Iscritto all'ordine dei giornalisti, nell'albo speciale dei pubblicisti. Autore di numerosi articoli di commento dottrinario, monografie di approfondimento ed opere giuridiche originali nel campo del diritto dell'economia.

Claudio Carserà, Amministratore esecutivo, ha conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale presso l'Università Tor Vergata di Roma ed è iscritto all'Albo degli ingegneri. Ha avviato la propria esperienza lavorativa nell'ambito del Business Advisory Services di KPMG, dove tra il 2002 e il 2006 ha seguito numerosi progetti presso clienti di elevato standing nazionale ed internazionale. Dal 2006 è entrato a far parte del gruppo Sorgente, dove ha ricoperto, tra gli altri, il ruolo di Direttore del Real Estate in Sorgente Group, e membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Sorgente REM S.p.A.; da settembre 2015 ricopre il ruolo di Direttore del Real Estate di Saites S.r.l.; è inoltre Amministratore Unico della Fast Investments S.p.A., società immobiliare detenuta al 100% dal Fondo Donatello, Comparto Margherita. Tra le sue principali responsabilità, quale Direttore del Real Estate, si segnalano l'individuazione, la selezione, l'analisi e la valutazione di opportunità per investimenti immobiliari (oltre € 5 miliardi per anno); la strutturazione, il coordinamento e l'esecuzione di piani di investimento e disinvestimento; l'Asset Management, il Property Management, il Facility Management e il Project Management del portafoglio immobiliare del Gruppo (oltre € 2 miliardi per anno).

Gian Marco Committeri, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Torino il 2 gennaio 1969. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1993. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritto all'ordine di Roma dal 1993 ed è revisore legale dei conti. Esercita la professione a Roma e Milano. È stato docente stabile in materie tributarie presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Esperto di diritto tributario e societario. Consulente in operazioni di finanza straordinaria (M&A, Leveraged Buy Out, ristrutturazioni) per imprese multinazionali e fondi di private equity. Membro della commissione di studio "Operazioni Straordinarie" presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. È stato consulente del Ministero per i Beni e le Attività culturali per la redazione nel 2007-2008 di norme di incentivazione fiscale a favore del settore cinematografico. Relatore in convegni e seminari in materia fiscale. Autore di numerose pubblicazioni su tematiche tributarie per i principali quotidiani e periodici specializzati. Ricopre numerosi incarichi quale componente di collegi sindacali e di consigli di amministrazione di società.

Serena La Torre, Amministratore non esecutivo ed indipendente, Equity Partner & Co-founder di Temasec Consulting Srl, Roma, società costituita nel 2000, responsabile per la società dell'assunzione e dell'esecuzione dei mandati di *advisory* in ambito Corporate e Real Estate nel mercato Italiano. Responsabile dei rapporti con Sgr Italiane, Fondi e Investitori Internazionali, Investitori Istituzionali Italiani e con le maggiori Istituzioni Italiane per l'internazionalizzazione. Da ottobre 2018 Membro del Comitato tecnico (Consultivo) del Fondo Diamonds Other sectors Fondo di Real Estate alternativo, controllato da un Investitore Istituzionale quotato e gestito da Investire Sgr. Consigliere di Amministrazione Indipendente da luglio 2017 al 2020 di Indaco Venture Capital Partners SGR, Milano, SGR di Venture Capital controllata da Banca Intesa, dal Management e da Futura Invest (Fondazione Cariplo ed Enasarco). Dal maggio 2016 al

giugno 2017 Senior Vice President— Area Manager Public Sector Centro di UniCredit Spa, Responsabile dell'Area del Public Sector Centro (con riporto al Regional Manager) comprensiva di una divisione Large Corporate Public e una divisione Enti e tesorerie. L'Area Commerciale faceva parte del perimetro Italia e curava i) la gestione di ca. 1,8 mld di impieghi ed 1,8 md di raccolta ii) il *coverage* e lo sviluppo di clienti large corporate partecipati dal MEF, Comune di Roma, Regioni Lazio, Sardegna e Molise iii) il coverage di enti e tesorerie con partecipazione a gare pubbliche e espletamento del ruolo di tesoriere iv) gli aspetti connessi alla pianificazione, organizzazione e controlli interni v) la definizione delle azioni e delle strategie dell'Area commerciale per il raggiungimento degli obiettivi di budget vi) la strutturazione di operazioni di finanziamento BT/MT, vii) il monitoraggio dei budget, dei consuntivi di periodo, del conto economico. Dal giugno 2013 al maggio 2016 Senior Vice President— Area Manager di Roma Centro di UniCredit Spa, Responsabile dell'Area di Roma Centro (con riporto al Regional Manager) comprensiva di una divisione Large Corporate Multinational e una divisione Retail per un totale di ca. 500 risorse. L'attività comprendeva i) la gestione di ca. Eur 5 mld di impieghi ii) il coverage e lo sviluppo di clienti large corporate multinazionali e di clienti retail iii) aspetti legati alla *people business development* e alla gestione delle risorse umane iv) aspetti connessi alla pianificazione, organizzazione e controlli interni v) la definizione delle azioni e delle strategie dell'Area commerciale per il raggiungimento degli obiettivi di budget vi) il coordinamento delle campagne commerciali, vii) il monitoraggio dei budget, dei consuntivi di periodo, dei conti economici delle singole divisioni viii) il raggiungimento degli obiettivi di *customer satisfaction*. Dal gennaio 2013 al giugno 2013 First Vice President - Responsabile dell'Area Real Estate del Centro Italia di UniCredit Spa, Responsabile del *coverage* del segmento Real Estate e della gestione di ca. 3 mld di impieghi con il coordinamento di 30 risorse senior. Il portafoglio clienti includeva le maggiori SGR Italiane e i maggiori general contractor e Gruppi Corporate *real estate* del centro Italia. L'attività comprendeva la responsabilità dell'*origination*, strutturazione e negoziazione di operazioni *real estate* di grandi dimensioni. Sotto il profilo manageriale era altresì prevista la responsabilità del budget, delle risorse umane, degli aspetti organizzativi, di temi relativi ai controlli interni, dei processi creditizi, dello sviluppo del *business*, del coordinamento dei processi di *property evaluation*, della identificazione dei progetti elegibili per finanziamenti, del *deleverage* delle posizioni ad alto rischio e del supporto sulle dismissioni degli *assets* immobiliari.

Elisabetta Maggini, Amministratore non esecutivo, laureata in Giurisprudenza, specializzata in Real Estate Finance con il Master della School of Business dell'Università Luiss "Guido Carli". E' Consigliere di Amministrazione di Sorgente Group e Responsabile delle Relazioni Istituzionali dal 2013. Dal 2017 è Consigliere di Amministrazione del Poligrafico e Zecca dello Stato. Da dicembre 2017 è Consigliere di Amministrazione di Nova Re SIIQ S.p.A. Dal 2009 è membro del Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Roma. E' Vicepresidente dell'ACER Giovani, l'Associazione Costruttori Edili di Roma. Dal 2014 al 2017 è stata Consigliere di Amministrazione di Acea S.p.A., dove ha presieduto il Comitato Remunerazione e Nomine e il Comitato Controllo e Rischi. Ha iniziato la sua carriera immobiliare nel Gruppo Maggini nella direzione dell'area di gestione immobiliare nel 2009. Ha lavorato nell'ufficio di presidenza del Presidente della Provincia di Roma dal 2009 al 2012 e successivamente nell'ufficio di presidenza del Presidente della Regione Lazio dal 2013 al 2014.

Giuseppe Pecoraro, Amministratore non esecutivo e indipendente, laureato in giurisprudenza presso l'Università di Napoli "Federico II". Dal 30 novembre 2008 sino al 1° aprile 2015 ha ricoperto la carica di Prefetto di Roma. Dal 9 novembre 2015 sino al 3 dicembre 2018 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Italiana Costruzioni S.p.A.

Dal 29 febbraio 2016 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Stabile Sinercos con sede in Roma. Dal 28 luglio 2016 sino al 3 dicembre 2018 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. con sede in Roma. Dal 31 agosto 2016 ricopre la carica di Procuratore della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).

Dal 23 febbraio 2018 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nacost Navarra Costruzioni S.r.l. nonché di Navarra Iniziative Immobiliari S.r.l., dal 1° marzo 2018 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nuova Malegori S.r.l. con unico socio. Dal 5 marzo 2018 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Na.Gest. Global Service S.r.l., con sede in Roma. Dal 3 dicembre 2018 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italiana Costruzioni S.p.A. nonché di ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A.

Luisa Scovazzo, Amministratore non esecutivo, laureata in Giurisprudenza, dal settembre 2017 consigliere di Amministrazione di Sorgente Group S.p.A., Direttore delle Risorse Umane di tale società dal 2014 al 2017. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Responsabile Human Resources per le Aree di Business Development, Supply Chain e Training Shared Services di Fiat Group - CNH (Case New Holland), HR Business Partner per il Brand Lancia e Customer Services per Fiat Group - FGA (Fiat Group Automobiles) Responsabile dello sviluppo organizzativo della Società (Stand Alone Company, Responsabile di sviluppo della Divisione alluminio, con la funzione di assicurare l'applicazione corretta ed omogenea dei sistemi di gestione delle persone e delle *policies* del Gruppo Fiat in tutti i *plant* della Divisione (Italia, Francia, Brasile, US e Cina).

Si precisa sin d'ora che la sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società anche in conformità con i criteri stabiliti dagli artt. 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, successivamente alla nomina dei vari Consiglieri, e da ultimo accertata nell'ambito della riunione consiliare del 29 marzo 2019 e 8 aprile 2020.

Nel Consiglio di Amministrazione di Nova Rc SIIQ S.p.A. sono rappresentate professionalità specializzate e variegate, fra cui quelle di esperti del settore immobiliare, nonché professionisti con esperienze in materia immobiliare, contabile, fiscale, finanziaria e legale.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nel corso dell'Esercizio sono cessati dalla carica in data 14 marzo 2019 il Consigliere non esecutivo e indipendente Andrea Maria Azzaro, e in occasione dell'Assemblea del 7 maggio 2019, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile, i Consiglieri Antonietta Fasano e Giuseppe Pecoraro, quest'ultimo riconfermato in pari data dall'Assemblea. Dalla chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non sono intervenute ulteriori variazioni nella composizione dell'organo amministrativo.

Criteri e politiche di diversità

Con riferimento alla *gender diversity*, si precisa che un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (ovvero 3 componenti su 9) appartiene al genere meno rappresentato, nel rispetto della normativa sino ad oggi applicabile alla Società.

Come anticipato, la Legge di bilancio 2020 ha modificato i criteri relativi all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (introdotti con la Legge 12 luglio 2011 n. 120), sostituendo tra l'altro gli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del TUF. Si rammenta che i previgenti artt. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del TUF imponevano alle società con azioni quotate di riservare al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti degli organi sociali per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo di tali organi successivo al 12 agosto 2012 (con riduzione della quota ad un quinto per il primo mandato successivo all'applicazione di tale legge).

Si rammenta che l'art. 1, commi 302-304 della Legge di bilancio 2020 ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di amministrazione e controllo deve essere pari ad "*almeno due quinti*" e stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi "*a decorrere dal primo rinnovo*

degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge», avvenuta il 1° gennaio 2020.

La Società ha già adeguato il proprio Statuto in tal senso, e procederà ad applicare concretamente la nuova disciplina di legge in occasione della prossima Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020, chiamata a nominare il nuovo organo amministrativo.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) del TUF.

Ciononostante, nel rispetto delle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione – nella propria Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa al rinnovo dell'organo amministrativo – ha tra l'altro formulato i propri orientamenti in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, raccomandando agli Azionisti che intendano presentare una lista:

(i) di inserire all'interno della lista candidati dotati di adeguate esperienze e competenze nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie, di gestione dei rischi e di politiche retributive; più in particolare, le liste devono essere composte in modo tale che all'interno dell'organo amministrativo almeno tre Consiglieri, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società;

(ii) di inserire all'interno della lista un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dal Codice di Autodisciplina, al fine di assicurare che il Comitato interno al Consiglio possa risultare composto da Amministratori indipendenti ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 16 del Regolamento Mercati e dell'art. 3 del Codice, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Mercati;

(iii) di inserire, in ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dal vigente art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno a due quinti degli Amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);

(iv) di inserire all'interno della lista candidati appartenenti a diverse fasce di età, in modo da consentire la presenza in Consiglio di una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione (a) il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario né opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore dell'Emittente; (b) la mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo Consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (amministratore esecutivo, non esecutivo, indipendente; componente di comitati; sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale, ecc.); (c) la menzionata decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in occasione della Delibera Quadro del 27 aprile 2018, e successivamente confermata nel contesto del procedimento annuale di *self assessment* effettuato, da ultimo, in data 8 aprile 2020, all'esito del quale il Consiglio ha ritenuto di confermare le motivazioni descritte nella precedente lettera (b); (d) in alternativa alla fissazione di un numero massimo di

incarichi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione – tra l'altro – alle caratteristiche di ciascun Amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni Consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della Relazione, sono schematicamente riportate nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Induction Programme

In relazione al criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli organi delegati provvedono a trasmettere ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del settore immobiliare, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente e di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti; ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; è altresì competente a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a nominare procuratori, institori, direttori, agenti e rappresentanti, determinandone i poteri e le attribuzioni, compreso l'uso della firma sociale, nonché i compensi nei limiti e nelle forme che esso giudichi opportuni. Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della "*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.*" (nel seguito anche "*Procedura OPC*"), e in conformità con l'art. 21-ter dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione è altresì riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Indipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

In attuazione dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola almeno trimestralmente e ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, anche fuori della sede sociale o all'estero.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 11 riunioni (di cui 4 hanno già avuto luogo, inclusa quella di approvazione della presente Relazione). Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno una durata che varia, in media, da 2 a 3 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, come illustrato nella Tabella 2 in appendice.

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, soggetti esterni quali il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esperti e consulenti della Società.

In osservanza dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio sono fornite, con modalità e tempistica adeguate in relazione agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni, anche in conformità ai principi dell'Autodisciplina; la convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, attraverso comunicazione scritta corredata da tutti gli elementi utili al fine della deliberazione e viene inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e – nei casi di urgenza – mediante posta elettronica con avviso di ricevimento, telegramma o telefax da inviarsi almeno 24 ore prima della riunione. Con riferimento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio.

Tale decisione è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo nella riunione dell'8 aprile 2020, all'esito del periodico processo di *self assessment*, dal quale è emerso, tra l'altro, un complessivo giudizio positivo di tutti i Consiglieri sulla completezza, chiarezza, fruibilità e tempestività dell'informativa pre-consiliare, che consente a ciascun Consigliere di prepararsi adeguatamente alle riunioni consiliari e di intervenire e agire in modo informato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando – nello svolgimento delle medesime riunioni – contributi da parte dei Consiglieri.

In relazione al Principio 7.P.3 e ai Criteri applicativi 1.C.1, 2.C.4 e 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, si precisa che al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto (e nel rispetto dei limiti delle medesime), le seguenti competenze:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione, nonché definire il sistema di governo societario della Società stessa;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
- c) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle sue eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilire la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue eventuali controllate, e a tal fine stabilire i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo. Al riguardo, si precisa che il Consiglio non ha al momento ritenuto necessario fissare specifici criteri per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società;

g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;

h) esprimere agli Azionisti, prima della nomina del Consiglio, ed alla luce delle valutazioni di cui alla lettera g) che precede, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

i) fornire informativa, nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio, nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);

j) adottare, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

k) designare un Amministratore indipendente quale *lead independent director* nelle ipotesi in cui il Presidente risulti il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. *chief executive officer*) o controlli la Società;

l) individuare al proprio interno (i) uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"*Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*"), nonché (ii) un Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

nonché, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

m) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue eventuali controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

n) valutare con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

o) approvare con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

p) descrivere nella relazione sul governo societario le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

q) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

nonché, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentito il Collegio Sindacale:

r) nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*;

s) assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

t) definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

a) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 8 aprile 2020, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente; si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione non ha al momento identificato alcuna società come "controllata avente rilevanza strategica";

b) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 13 maggio 2020, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

c) effettuato nel corso dell'Esercizio, e da ultimo in data 8 aprile 2020, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati istituiti all'interno nel corso dell'Esercizio (riuniti a far data dal 30 gennaio 2019 nel Comitato Indipendenti) (c.d. *self assessment*), nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato istruito sotto la supervisione del Presidente del Comitato Indipendenti, Prof. Caputi, mediante la circolarizzazione ai Consiglieri di un apposito questionario, al fine di raccogliere le loro opinioni in merito, tra l'altro, a: (i) l'adeguatezza e la composizione dell'organo amministrativo, anche con riferimento alle figure professionali presenti nel Consiglio e alla rappresentatività di genere; (ii) il numero, le competenze, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti; (iii) la compatibilità degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascun membro dell'organo amministrativo con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore nella Società; (iv) la chiarezza, tempestività e completezza delle informazioni e della documentazione fornita ai membri del Consiglio preliminarmente alle sue riunioni, nonché gli approfondimenti effettuati durante le sessioni consiliari; (v) l'adeguatezza del tempo dedicato alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari rispetto alla rilevanza degli argomenti stessi e la qualità del dibattito consiliare; (vi) il funzionamento dei Comitati endoconsiliari, nonché la chiarezza e completezza delle informazioni e della documentazione ricevute preliminarmente alle riunioni dei medesimi; (vii) l'adeguatezza delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dagli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe ad essi attribuite e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; nonché delle informazioni fornite ai fini della valutazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (viii) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (ix) l'eventuale definizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto anche riguardo alla struttura dell'attuale compagine azionaria nonché al

complessivo sistema di deleghe e procure adottato dalla Società (tale da assicurare la *business continuity*); (x) l'adeguatezza della remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione all'obiettivo di creazione di valore per gli Azionisti e della sostenibilità delle attività di impresa in un orizzonte di medio-lungo periodo; (xi) l'adeguatezza della remunerazione degli Amministratori non esecutivi alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico; (xii) l'individuazione dei fattori ESG (*enviromental, social and governance*) che l'organo amministrativo di Nova Re dovrebbe prendere in particolare considerazione nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione e lo specifico peso che a questi fattori dovrebbe essere attribuito con riferimento alle componenti variabili della remunerazione; (xiii) gli orientamenti relativi al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società; (xiv) la valutazione dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dall'art. 16 del Regolamento Mercati e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Al fine di conformarsi alle raccomandazioni riportate nella Comunicazione del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, il testo del questionario è stato definito con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti della Società, che lo hanno esaminato ed approvato nel contesto di una apposita riunione di soli Amministratori indipendenti (in possesso di tutti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dall'art. 16 del Regolamento Mercati e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) tenutasi in data 21 gennaio 2020. Nella riunione dell' 8 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione ed ha ritenuto che la dimensione e la composizione del Consiglio (composto da 9 amministratori di cui 6 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti) sono adeguate rispetto all'attuale operatività della Società; l'indipendenza dei propri Consiglieri è stata valutata sulla base di una rigorosa applicazione dei criteri stabiliti sia dalla legge e dalla normativa regolamentare, sia dal Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle raccomandazioni contenute nella lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* e degli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza. Dal processo di autovalutazione è in particolare emerso il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, nonché la loro esperienza nel settore immobiliare, e in particolar modo le competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, fiscali, giuridiche e/o finanziarie o di politiche retributive, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio medesimo e del Comitato costituito al suo interno, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e ha valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dagli organi delegati. Dal processo di *board review* è altresì risultata una equilibrata combinazione di diverse fasce di età all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Si precisa che, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018, nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h) del Codice, il Consiglio, tenuto altresì conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato nel corso dell'Esercizio, anche in relazione al *business* aziendale e alle dimensioni del Gruppo, avuto riguardo alla normativa applicabile, ha espresso agli Azionisti – nell'ambito della Relazione sulle materie all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF – il proprio orientamento sulla composizione dell'amministrativo. Si precisa inoltre che, in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 26 giugno 2020 in prima convocazione, nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h) del Codice, il Consiglio, tenuto altresì conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato in data 8 aprile 2020, anche in relazione al *business* aziendale e alle dimensioni del Gruppo, avuto riguardo alla normativa applicabile, ha espresso agli Azionisti – nell'ambito della Relazione sulle materie all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF – il proprio orientamento sulla composizione

dell'amministrativo, raccomandando agli Azionisti che intendano presentare una lista: (i) di inserire all'interno della lista candidati dotati di adeguate esperienze e competenze nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie, di gestione dei rischi e di politiche retributive; più in particolare, le liste devono essere composte in modo tale che all'interno dell'organo amministrativo almeno tre Consiglieri, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società; (ii) di inserire all'interno della lista un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dal Codice di Autodisciplina, al fine di assicurare che il Comitato interno al Consiglio possa risultare composto da Amministratori indipendenti ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 16 del Regolamento Mercati e dell'art. 3 del Codice, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Mercati; (iii) di inserire, in ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dal vigente art. 147-ter, comma 1-ter del TUF (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno a due quinti degli Amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore); (iv) di inserire all'interno della lista candidati appartenenti a diverse fasce di età, in modo da consentire la presenza in Consiglio di una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, si rammenta che l'Assemblea del 27 aprile 2018, e con riferimento ai Consiglieri La Torre e Pecoraro l'Assemblea del 7 maggio 2019, ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del cod. civ. In ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di valutare nel merito ciascuna fattispecie problematica e di segnalare alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante. Nel corso dell'Esercizio non sono emerse fattispecie problematiche e/o criticità che hanno richiesto l'esame del Consiglio.

4.4 ORGANI DELEGATI

A seguito della nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 del nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo, riunitosi in pari data, ha individuato il **Consigliere Delegato** nella persona di **Stefano Cervone** conferendogli i poteri come di seguito elencati.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale al Consigliere Delegato Stefano Cervone è attribuita la legale rappresentanza della Società.

Il Consigliere Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste è affidata al Consigliere Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo della Società, le responsabilità organizzative e gestionali di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

È altresì affidata al Consigliere Delegato, tra l'altro, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello

sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria della Società; (iv) impiego delle risorse finanziarie della Società.

Al Consigliere Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; (ii) rapporti con i Soci; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli istituti di credito.

Il Consigliere Delegato ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di sub-delega:

I – Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivene a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore; sottoscrive accordi con le Autorità fiscali ed adesioni ad accertamenti; paga le tasse e le imposte a carico della Società;
- cura i rapporti con i media e con gli investitori, ivi incluse le attività di promozione dell'immagine sociale;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti;
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie e svolge qualsiasi pratica fiscale;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, accordi di programma, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Consiglio di Amministrazione;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali; rilascia benestare agli estratti conto;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- emette, gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;

- fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie e rinuncia agli atti e/o ai giudizi; nomina arbitri e amichevoli compositori; provvede a tutto quanto necessario per l'esperimento delle azioni contenziose e delle fasi prodromiche (tra cui procedimenti di mediazione e di negoziazione assistita);
- elegge domicilio per la Società;
- accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
- costituisce società e acquista e cede partecipazioni sociali, aziende, rami d'azienda e mobili di qualunque genere e natura;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di appalto e subappalto, di associazione temporanea di imprese, di mediazione o di commissione, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
- predispose il *budget* annuale e i piani della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

II – Poteri in materia immobiliare

II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni, accordi di programma con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni, incluse le richieste di cambi di destinazione d'uso;
- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive, modifica e risolve contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili e asset immobiliari in altre società costituite o costituende e/o in *joint venture*;
- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

III - Poteri in materia urbanistica ed edilizia

- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza, necessaria o opportuna e comunque richiesta da pubbliche amministrazioni (esemplificativamente circoscrizioni, comuni, province,

regioni, sovrintendenze, autorità di pubblica sicurezza ed altri) o enti (esemplificativamente ASL, e sanitarie in genere, VVFF, società di gestione ed erogazione quali ACEA, Enel, Italgas ed altri), propedeutici l'ottenimento di concessioni, autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta ed atti autorizzativi in genere relativi e connessi agli immobili della Società;

- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza di natura tecnica, necessaria o opportuna e comunque richiesta da soggetti privati (ditte individuali, società di persone e di capitali ed altri) con cui siano in corso rapporti di natura contrattuale relativi la ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento degli immobili di titolarità della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà sottoscrivere in nome e per conto della Società, Denunce Inizio Attività, richieste di permessi di costruire, domande e/o volture CPI, richieste di utenze sottoscrivendo, in relazione a tali utenze anche i relativi contratti e/o disdette, accatastamenti e, comunque, pratiche catastali in genere, comunicazioni di cessione fabbricati.

IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura di beni ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, know-how, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- stipula, modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli advisor esterni (inclusi periti ed esperti indipendenti), informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

V - Poteri in materia finanziaria

V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- assume, stipula, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione; richiede ed accetta scoperti bancari;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla

legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

Nella riunione del 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Dott. Stefano Cervone quale **Direttore Generale** della Società oltre alla legale rappresentanza, i seguenti poteri, esercitabili con firma libera e con facoltà di sub-delega:

I – Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiviene a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore; sottoscrive accordi con le Autorità fiscali ed adesioni ad accertamenti; paga le tasse e le imposte a carico della Società;
- cura i rapporti con i *media* e con gli investitori, ivi incluse le attività di promozione dell'immagine sociale;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti;
- dispone di tutti i poteri necessari per assicurare la corretta gestione dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società, ivi incluso ogni potere decisionale in ordine alla definizione delle finalità e delle modalità del trattamento, alla definizione e ripartizione delle responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale, alla pianificazione ed al coordinamento degli interventi relativi agli strumenti utilizzati, ivi compresa la gestione del profilo della sicurezza, al fine di garantire che la Società osservi in maniera corretta gli obblighi stabiliti ad oggi dal D. Lgs.196/2003 e successive modifiche e comunque, a partire dalla sua entrata in vigore, dalla successiva normativa – legislativa e regolamentare, ivi incluso il Regolamento UE 2016/679 – applicabile, in materia di “trattamento dei dati personali”, curando altresì le relative comunicazioni alle Autorità;
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie e svolgere qualsiasi pratica fiscale;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, accordi di programma, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei

precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;

- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Consiglio di Amministrazione;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali; rilascia benestare agli estratti conto;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- emette, gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie e rinuncia agli atti e/o ai giudizi; nomina arbitri e amichevoli compositori; provvede a tutto quanto necessario per l'esperimento delle azioni contenziose e delle fasi prodromiche (tra cui procedimenti di mediazione e di negoziazione assistita);
- elegge domicilio per la Società;
- accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
- costituisce società e acquista e cede partecipazioni sociali, aziende, rami d'azienda e mobili di qualunque genere e natura;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di appalto e subappalto, di associazione temporanea di imprese, di mediazione o di commissione, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca istitori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
- predispose il *budget* annuale e i piani della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

II – Poteri in materia immobiliare

II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 8.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti,

convenzioni, accordi di programma con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni, incluse le richieste di cambi di destinazione d'uso;

- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive, modifica e risolve contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili e asset immobiliari in altre società costituite o costituende e/o in *joint venture*;
- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

III – Poteri in materia urbanistica-edilizia

- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza, necessaria o opportuna e comunque richiesta da pubbliche amministrazioni (esemplificativamente circoscrizioni, comuni, province, regioni, sovrintendenze, autorità di pubblica sicurezza ed altri) o enti (esemplificativamente ASL, e sanitarie in genere, VVFF, società di gestione ed erogazione quali ACEA, Enel, Italgas ed altri), propedeutici l'ottenimento di concessioni, autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta ed atti autorizzativi in genere relativi e connessi agli immobili della Società;
- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza di natura tecnica, necessaria o opportuna e comunque richiesta da soggetti privati (ditte individuali, società di persone e di capitali ed altri) con cui siano in corso rapporti di natura contrattuale relativi la ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento degli immobili di titolarità della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà sottoscrivere in nome e per conto della Società, Denunce Inizio Attività, richieste di permessi di costruire, domande e/o volture CPI, richieste di utenze sottoscrivendo, in relazione a tali utenze anche i relativi contratti e/o disdette, accatastamenti e, comunque, pratiche catastali in genere, comunicazioni di cessione fabbricati.

IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 800.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata pluriennale

- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura di beni ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, know-how, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- stipula, modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 200.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata pluriennale

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli advisor esterni (inclusi periti ed esperti indipendenti), informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

V - Poteri in materia finanziaria

V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 8.000.000,00

- assume, stipula, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione; richiede ed accetta scoperti bancari;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V.2 - Per un importo massimo di Euro 8.000.000,00

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

In caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di Legge e dello Statuto sociale, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati, esercita i poteri riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Ing. Claudio Carserà quale **Dirigente Responsabile della Funzione Business Immobiliare** - Head of Real Estate della Società i seguenti poteri, esercitabili con firma libera e con facoltà di sub-delega:

I - Poteri in materia immobiliare

Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare contratti, atti, convenzioni, accordi di programma con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni, incluse le richieste di cambi di destinazione d'uso;
- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive, modifica e risolve contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili e *asset* immobiliari in altre società costituite o costituende e/o in *joint venture*;
- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

II - Poteri in materia urbanistica-edilizia

- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza, necessaria o opportuna e comunque richiesta da pubbliche amministrazioni (esemplificativamente circoscrizioni, comuni, province, regioni, sovrintendenze, autorità di pubblica sicurezza ed altri) o enti (esemplificativamente ASL, e sanitarie in genere, VVFF, società di gestione ed erogazione quali ACEA, Enel, Italgas ed altri), propedeutici l'ottenimento di concessioni, autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta ed atti autorizzativi in genere relativi e connessi agli immobili della Società;
- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza di natura tecnica, necessaria o opportuna e comunque richiesta da soggetti privati (ditte individuali, società di persone e di capitali ed altri) con cui siano in corso rapporti di natura contrattuale relativi la ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento degli immobili di titolarità della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà sottoscrivere in nome e per conto della Società, Denunce Inizio Attività, richieste di permessi di costruire, domande e/o volture CPI, richieste di utenze sottoscrivendo, in relazione a tali utenze anche i relativi contratti e/o disdette, accatastamenti e, comunque, pratiche catastali in genere, comunicazioni di cessione fabbricati.

III – Poteri generali

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nonché di enti pubblici, amministrazioni, istituzioni, Autorità, Camere di Commercio, uffici pubblici e privati, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiuvando a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore; sottoscrive accordi con le Autorità fiscali ed adesioni ad accertamenti; paga le tasse e le imposte a carico della Società;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- emette, gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- elegge domicilio per la Società.

IV – Poteri in materia finanziaria

IV.1 – per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 5.000.000,00

- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- assume, stipula, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione; richiede ed accetta scoperti bancari;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione;

• consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

V - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi

V.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 100.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata pluriennale

• stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura di beni ed esecuzione di opere e prestazioni;

• conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;

• acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;

• stipula, modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

V.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 100.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata pluriennale

• stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni (inclusi periti ed esperti indipendenti), informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 27 aprile 2018 ha nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione **Giancarlo Cremonesi**, al quale ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale è attribuita la legale rappresentanza della Società.

Il Presidente, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018, ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di sub-delega:

I - Poteri in materia di personale dipendente

Il Presidente è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

• previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

• previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di assumere personale non dirigente e fissarne la remunerazione;

• previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;

• previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni del personale dirigente e non dirigente.

Il Presidente amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli

enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

In forza della delibera del 27 aprile 2018, è stato individuato nel Presidente Avv. Giancarlo Cremonesi il **“Datore di Lavoro”**, ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori, il quale, considerata la propria esperienza professionale, dichiara di possedere i requisiti idonei richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

Al Presidente vengono conferiti per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della società sul territorio italiano, i poteri e le attribuzioni per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto della normativa e delle regole di buona tecnica in tutti i settori e le materie della prevenzione, igiene e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08, conferendo allo stesso ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza e di controllo, al fine di poter adempiere agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione degli infortuni e degli incendi, nonché di igiene del lavoro, ed in particolare quelli derivanti dal Capo III sezione I, artt. 15 ss., con specifico riferimento agli obblighi ex artt. 17, 18 e 26, per quanto attiene alla valutazione prevista dalla sez. II, artt. 28 ss., alle prerogative previste dalla sez. III ed alle incombenze di cui alle sezioni IV, artt. 38 ss., e VI, nonché quelle previste dagli artt. 90 ss., restando lo stesso incaricato e responsabile della direzione e conduzione di tutta l'attività derivante da obblighi imposti in tali materie.

Per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nel quadro dei poteri già conferiti, viene richiamata l'attenzione del responsabile sulla circostanza che la delega conferita importa che lo stesso provveda all'attuazione degli obblighi normativamente fissati nel Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, assicurandone il completo rispetto. In particolare il Presidente dovrà provvedere alla valutazione dei rischi, da effettuare in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; la rielaborazione della stessa (quando previsto), l'elaborazione, modificazione, integrazione ed aggiornamento della relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del Decreto Legislativo n. 81/2008, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in azienda, nonché a quanto specificamente indicato dagli artt. 55, 68, 87, 157, 165, 170, 178, 219, 262 e 297 del Decreto Legislativo citato. Il Presidente dovrà altresì assicurare il rispetto di eventuali nuove discipline che dovessero entrare in vigore nell'ambito del settore allo stesso assegnato.

A tal fine, all'Avv. Giancarlo Cremonesi, nella più ampia autonomia gestionale e conseguente illimitato potere di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, vengono conferiti, tra gli altri, i seguenti poteri che si indicano espressamente a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/08 in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;
2. redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
3. designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n. 81/08, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile

4. designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda, tenuto conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla salute e alla sicurezza; designare i dirigenti per la sicurezza verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
5. adozione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza ed esposizione delle necessarie istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
6. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
7. nominare il medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
8. garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
9. realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
10. acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
11. attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
12. predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/08;
13. avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
14. vigilare, in caso di accordi di sub lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
15. rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
16. rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa;
17. dare tempestiva e adeguata pubblicità alla presente delega nell'ambito dell'organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, D. Lgs. 81/08.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il Presidente potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Al Presidente viene conferito espresso potere di sospendere e/o interrompere qualunque attività, fino a quando lo ritenga assolutamente necessario allo scopo di prevenire rischi rilevanti non altrimenti evitabili.

Relativamente a quanto qui sopra previsto al Presidente Avv. Giancarlo Cremonesi viene attribuita autonomia decisionale, e conseguente autonomia economica, con facoltà di impegnare anche economicamente la Società con firma singola.

Tenuto conto delle dimensioni dell'azienda, il Consiglio di Amministrazione delibera altresì di autorizzare il Presidente alla definizione di procure ex art. 16 D. Lgs. n. 81/2008.

Il Presidente vigilerà sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

Ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, **al Presidente Giancarlo Cremonesi è stato attribuito l'incarico di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, con le funzioni previste dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società e specificate nel successivo paragrafo 10.1 della Relazione.

Per l'effetto il Presidente e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è qualificato come Amministratore esecutivo.

II – Poteri in materia di Privacy

- Il Presidente dispone di tutti i poteri necessari per assicurare la corretta gestione dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società, ivi incluso ogni potere decisionale in ordine alla definizione delle finalità e delle modalità del trattamento, alla definizione e ripartizione delle responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale, alla pianificazione ed al coordinamento degli interventi relativi agli strumenti utilizzati, ivi compresa la gestione del profilo della sicurezza, al fine di garantire che la Società osservi in maniera corretta gli obblighi stabiliti ad oggi dal D. Lgs.196/2003 e successive modifiche e comunque, a partire dalla sua entrata in vigore, dalla successiva normativa – legislativa e regolamentare, ivi incluso il Regolamento UE 2016/679 – applicabile, in materia di “trattamento dei dati personali”, curando altresì le relative comunicazioni alle Autorità.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Si precisa che nella attuale composizione del Consiglio di Amministrazione il principale responsabile della gestione dell'impresa risulta il Consigliere Delegato Stefano Cervone (c.d. “*Chief Executive Officer*”).

Informativa al Consiglio

In relazione al Criterio Applicativo. 1.C.1 del Codice di Autodisciplina ed in osservanza dell'art. 150 del TUF, l'art. 17 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, e anche al Consiglio di Amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si precisa inoltre che, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Procedura adottata dalla Società, gli organi delegati devono fornire una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Si precisa che gli organi delegati nel corso dell'Esercizio hanno regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di approvazione della presente Relazione i Consiglieri esecutivi sono il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, Giancarlo Cremonesi, il Consigliere Delegato Stefano Cervone ed il Consigliere Claudio Carserà, Direttore Responsabile dell'Arca Immobiliare - *Head of Real Estate*, con i poteri sopra descritti.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In relazione al Criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina, all'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 4 (quattro) Amministratori (Gaetano Caputi, Gian Marco Committeri, Serena La Torre e Giuseppe Pecoraro) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati, e 1 (uno) Amministratore (Luisa Scovazzo) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, 4° comma e 148, 3° comma del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 16 del Regolamento Mercati in capo ai predetti Consiglieri, rendendo noto l'esito di tale valutazione successivamente alle rispettive nomine con apposito comunicato diffuso al mercato nel rispetto del Criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti.

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice, il Collegio Sindacale ha verificato e ritenuto corretti l'applicazione dei criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che in occasione del *self assessment* effettuato da ultimo in data 8 aprile 2020, il Consiglio ha effettuato una nuova valutazione dell'indipendenza dei propri membri, condotta nel rigoroso rispetto delle raccomandazioni contenute nella lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* e degli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza, ed ha accertato la persistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati in capo ai Consiglieri Gaetano Caputi, Gian Marco Committeri, Serena La Torre e Giuseppe Pecoraro.

Si precisa che gli Amministratori indipendenti (in possesso di tutti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dall'art. 16 del Regolamento Mercati e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) si sono riuniti in data 21 gennaio 2020 al fine di definire il testo del questionario sul *self assessment*.

Tutti gli attuali Amministratori indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, pur in mancanza di un espresso impegno, hanno sino alla data odierna mantenuto la loro indipendenza.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In attuazione del Criterio Applicativo 1.C.1., lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la “*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re SIIQ S.p.A.*”, che nel corso dell'esercizio 2016 è stata tempestivamente aggiornata alla normativa introdotta dal Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti di attuazione, e successivamente nella riunione consiliare del 13 marzo 2018 è stata allineata ai più recenti orientamenti forniti dall'ESMA (*final report* e *Q&A*) e dalla Consob (Linee Guida sulla gestione delle Informazioni Privilegiate). Tale procedura disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell'art. 113-ter del TUF, intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle “informazioni privilegiate” ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 596/2014 (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente la Società e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari, anche derivati (nel rispetto delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida Consob sulla gestione delle informazioni privilegiate, la menzionata procedura individua, tra l'altro, i criteri per l'identificazione delle informazioni privilegiate e le categorie di informazioni rilevanti che possono, in seguito, acquisire natura privilegiata).

Tale procedura, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, ed in genere per tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di mantenere riservati i documenti e le informazioni, ed in particolare quelle classificabili come “*price sensitive*”, acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e delle rispettive mansioni (se non siano già stati diffusi al pubblico), e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, prevedendo in particolare che:

- i comunicati stampa e i documenti attinenti alla cosiddetta informazione periodica della Società (Relazione Finanziaria Annuale e Relazione Finanziaria Semestrale) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente;
- i comunicati stampa e i documenti relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, cessioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dagli organi delegati, ai quali spetterà altresì la valutazione sulla “rilevanza” dei fatti oggetto di “*disclosure*”; tali informazioni e/o documenti saranno diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

La menzionata procedura prevede che la Società possa ritardare, sotto la propria responsabilità, la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, purché siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta applicabile. Inoltre la Società potrà effettuare, anche per il tramite di terzi che agiscano in nome o per conto della medesima, “sondaggi di mercato”, che consistono nella comunicazione di informazioni, anteriormente all'annuncio di un'operazione, al fine di valutare l'interesse dei potenziali investitori per una possibile operazione e le relative condizioni, come le dimensioni potenziali o il prezzo, a uno o più potenziali investitori, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta applicabile.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In relazione al Criterio applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, si rappresenta che, in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione di nuova nomina ha deliberato di costituire i seguenti Comitati endoconsiliari: (i) il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione e (ii) il Comitato per l'operatività con Parti Correlate.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2019 ha riunificato i due Comitati nel Comitato Indipendenti, che alla data della presente Relazione risulta composto dai Consiglieri Gaetano Caputi (Presidente), Gian Marco Committeri e Giuseppe Pecoraro, in possesso di tutti i requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, 4° comma, e 148, 3° comma del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 16 del Reg. Mercati.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Indipendenti è costituito e funzionante in osservanza, tra l'altro, dei principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e, pertanto:

(a) il Comitato è composto da non meno di 3 Amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina;

(b) le riunioni del Comitato sono verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile;

(c) nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate;

(d) alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci);

(e) le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente;

(f) per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica e, ove il Comitato sia composto da due membri, da entrambi i membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.

7. COMITATO INDIPENDENTI

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione, Nomine e Parti Correlate è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti (in possesso di tutti i requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, 4° comma, e 148, 3° comma del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 16 del Reg. Mercati): Gaetano Caputi (Presidente), Gian Marco Committeri e Giuseppe Pecoraro.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Indipendenti è risultato composto:

- a decorrere dal 30 gennaio 2019 e sino al 14 marzo 2019, dai Consiglieri indipendenti Gaetano Caputi (Presidente), Gian Marco Committeri e Andrea Maria Azzaro;
- dal 29 marzo 2019 (data in cui il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Consigliere non esecutivo e indipendente Giuseppe Pecoraro) sino al 7 maggio 2019 (data in cui il Consigliere Pecoraro è cessato dalla carica ai sensi dell'art. 2386 del codice civile ed è stato confermato dall'Assemblea degli Azionisti), dai Consiglieri indipendenti Gaetano Caputi (Presidente), Gian Marco Committeri e Giuseppe Pecoraro.
- dal 16 maggio 2019, dai Consiglieri indipendenti Gaetano Caputi (Presidente), Gian Marco Committeri e Giuseppe Pecoraro.

Composizione e funzionamento del Comitato Indipendenti (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si precisa che: il Comitato Indipendenti si è riunito in 7 occasioni; sino alla data di approvazione della presente Relazione e per l'esercizio in corso sono previste almeno altre 7 riunioni.

Le predette riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Le riunioni sono state coordinate dal Presidente del Comitato, regolarmente verbalizzate ed il Presidente ha provveduto a darne informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione consiliare utile. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla Relazione.

Come richiesto dai Principi 6.P.3 e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del/i Comitato/i sono risultati in possesso di conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina. Come detto (cfr. in particolare l'informativa resa al precedente par. 4.6), tutti i membri del/dei Comitato/i sono stati valutati in possesso – fintanto che hanno rivestito la carica di componente del/dei Comitato/i – dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori si sono astenuti dal partecipare alle riunioni del Comitato Indipendenti e del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del/dei Comitato/i tenutesi nell'Esercizio hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, i quali sono stati invitati a partecipare in relazione agli argomenti di volta in volta posti all'ordine del giorno.

Funzioni del Comitato Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Indipendenti i poteri e le funzioni previsti dagli artt. 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina in materia di nomine, remunerazione e controllo e rischi, nonché i poteri e le responsabilità previsti dal Regolamento Parti Correlate.

Più in particolare, spettano al Comitato Indipendenti le seguenti funzioni:

in materia di nomine

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;

in materia di remunerazione

- i poteri e le funzioni previsti dalle “Politica di Remunerazione e Procedure per l’attuazione di Nova Re SIIQ S.p.A.” di volta in volta vigenti, e in particolare:

- a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche e del direttore generale, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo delle componenti variabili della loro retribuzione, nel rispetto della politica di remunerazione approvata dall’Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga);
- b);
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valutare periodicamente l’adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e avvalersi delle informazioni fornite dagli organi delegati e dal direttore generale qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l’altro l’effettivo raggiungimento dei *target di performance*; valutare, ove del caso, l’eventuale applicazione dei meccanismi di *claw back*;
- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all’Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato o di un suo altro componente;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l’espletamento dei compiti ad esso attribuiti, avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e l’indipendenza viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico;

in materia di controllo interno e gestione dei rischi

- le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, inclusive di quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e di quelle contenute nella “Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.”, meglio dettagliate nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dal Criterio applicativo 7.C.1. del Codice; tale parere è di fatto vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;

- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) supportare, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- i) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della “*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re SIIQ S.p.A.*”.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Indipendenti ha, tra l'altro, espresso il proprio parere favorevole (i) sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (ii) sulla nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e sull'approvazione del relativo piano di lavoro per l'Esercizio; (iii) sull'interesse, la correttezza e la convenienza per la Società di alcune operazioni con parti correlate (sia di minore rilevanza, sia di maggiore rilevanza), nonché formulato (iv) le proposte per l'aggiornamento della Politica di remunerazione e per l'approvazione dei sistemi remunerativi incentivanti sia di breve, sia di medio-lungo periodo.

Da ultimo, nell'esercizio in corso il Comitato Indipendenti ha: (i) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iii) valutato, sulla base della documentazione predisposta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iv) effettuato la valutazione periodica sulla coerenza complessiva e sulla applicazione nell'Esercizio della politica di remunerazione della Società, formulando le proprie proposte al Consiglio in merito all'aggiornamento della politica di remunerazione, all'approvazione del sistema remunerativo incentivante di breve periodo (MBO 2020) e all'aggiornamento del Piano di Performance Share 2019-2021; (v) formulato il proprio parere favorevole sulla nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e sull'approvazione del relativo piano di lavoro per l'esercizio 2020.

Alle riunioni del Comitato Indipendenti tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altri componenti del Collegio Sindacale.

Ai sensi del Criterio applicativo 4.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Indipendenti ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio. Si precisa che tale facoltà è stata riconosciuta nel corso dell'Esercizio anche ai Comitati Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione e Operazioni con Parti Correlate, in seguito riuniti nel Comitato Indipendenti.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Indipendenti, ma di volta in volta, quando il Comitato ritiene necessario o opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti, la "*Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione di Nova Re SIIQ S.p.A.*", nel rispetto della normativa applicabile ed in conformità al Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori, dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 cod. civ., dei Sindaci, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

La politica e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e dei compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6 del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti sarà chiamata, tra l'altro, a deliberare:

- in maniera vincolante sulla politica di remunerazione descritta nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- in maniera non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, che rappresenta le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche e illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Si rappresenta che il responsabile della funzione di *Internal Audit* è un soggetto esterno alla Società e non sono previsti meccanismi di incentivazione per il medesimo.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che:

- come riferito nel documento informativo pubblicato in data 21 febbraio 2018 (disponibile presso la sede legale, sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info), i contratti di lavoro in essere con il direttore generale Stefano Cervone e con il direttore responsabile dell'area immobiliare Claudio Carserà prevedono che la Società riconoscerà, oltre al TFR e alle altre competenze maturate fino

alla data di cessazione del rapporto di lavoro (in base al criterio del *pro rata temporis*), un importo lordo equivalente a n. 30 mensilità della retribuzione annua fissa lorda calcolate ai sensi dell'art. 2121 c.c., a titolo di incentivo all'esodo, inclusivo del diritto al preavviso e/o della relativa indennità sostitutiva (se dovuta ai sensi del CCNL applicato), nel caso in cui il rapporto di lavoro si risolva per una delle seguenti ipotesi: (i) risoluzione da parte della Società del contratto di lavoro in assenza di una giusta causa o di ragioni di carattere soggettivo integranti la nozione di giustificatezza prevista dal CCNL; (ii) dimissioni del dirigente per giusta causa o a causa della violazione da parte della Società di uno degli obblighi derivanti dal contratto di lavoro; (iii) accordo tra le parti;

- alla data di approvazione della Relazione non vi sono ulteriori specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della Relazione sui principali fattori di rischio aziendali redatta dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato – durante l'Esercizio e, da ultimo, nella riunione dell'8 aprile 2020 – la politica di gestione dei rischi aziendali della Società, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Comitato Indipendenti, ha adottato le “*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re SIIQ S.p.A.*” (per brevità, le “**Linee di Indirizzo**”) in data 20 dicembre 2012, successivamente aggiornate in data 2 dicembre 2016, con l'obiettivo di meglio coordinare l'attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Indipendenti, Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), il Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale della Società: tutti devono attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, e consente di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risulta esposto, nel tempo, l'Emittente (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, perdita del regime speciale fiscale SIIQ, di struttura, di *outsourcing*, ecc.). Parte integrante ed essenziale del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b) TUF).

Premessa

La Società è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, che ha un organico di undici persone, di cui sei assunte nel primo trimestre del 2018.

I rischi inerenti al processo di informativa finanziaria della Società si riferiscono ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e finanziari, e di corretta valutazione per quanto riguarda gli attivi iscritti in bilancio.

L'analisi dei rischi sul processo di informativa finanziaria, svolta dal Consiglio di Amministrazione su impulso del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è descritta compiutamente nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info.

In ossequio alle indicazioni inserite nella VIII edizione del *Format* diffuso da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2019, si precisa che il sistema di gestione e controllo della Società inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria è parte integrante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società. Costituiscono importanti elementi del sistema di gestione e di controllo il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, la Procedura per l'identificazione dei Soggetti Internal Dealing e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, la Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società, la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, il Sistema Contabile e Amministrativo, la Procedura Esperti Indipendenti, la Procedura Pianificazione e Controllo di Gestione, la Procedura Gestione Immobili, la Procedura sulle decisioni di investimento e disinvestimento immobiliare, la Procedura Financial Statement Closing Process, la Procedura per la esternalizzazione di funzioni, servizi e attività, le Politiche di remunerazione e le Linee di Indirizzo.

La Società gestisce direttamente tutti i pagamenti da effettuare verso l'esterno, mantenendo quindi il controllo delle uscite di cassa. In conformità con le previsioni dell'art.16 del Regolamento Mercati, la Società possiede un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non ha in essere con Sorgente SGR S.p.A. in a.s. o con altra società del gruppo Sorgente un rapporto di tesoreria accentrata. Tutta la documentazione amministrativa e fiscale è tenuta presso la sede legale della Società, eletta, con relativa iscrizione al registro delle imprese e all'Agenzia delle Entrate, in Via del Tritone n. 132 in Roma.

Il sistema contabile e amministrativo si articola nelle seguenti fasi metodologiche:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dalla Società.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* SIIQ svolto dalla Società e, naturalmente, dalla specifica realtà aziendale della Società.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria e la sua periodica valutazione sono stati svolti dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario della Società. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente preposto Dott. Giovanni Cerrone.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Indipendenti, con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Indipendenti relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1, lettera *c)* del Codice, il Consiglio ha approvato, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, con il parere favorevole del Comitato Indipendenti, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In esecuzione del Criterio Applicativo 7.C.1, lettera *b)*, del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Indipendenti, ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, nonché lo stato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ritenendolo complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante, nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019. In particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con l'ausilio del Comitato Indipendenti che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, ha designato il Presidente Giancarlo Cremonesi alla carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale;

b) dà esecuzione alle linee di indirizzo, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. In particolare:

- identifica i fattori di rischio per l'Emittente;

- definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale e da consulenti qualificati, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche. In tale ambito, vanno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;

- stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che il personale e i consulenti siano a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;

- definisce i flussi informativi volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali;

c) almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione finanziaria annuale – nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario o opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio – sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente;

d) propone al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato Indipendenti, la nomina, la revoca e la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*, verificando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

e) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale;

f) si occupa dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

g) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Consigliere Delegato, al Presidente del Comitato Indipendenti e al Presidente del Collegio Sindacale;

h) riferisce tempestivamente al Comitato Indipendenti, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4, lett. a), del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi durante l'Esercizio ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti, nella riunione consiliare di approvazione del progetto

di bilancio al 31 dicembre 2018 e, da ultimo, in occasione della riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

In osservanza dei principi dell'Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'esecuzione delle Linee di Indirizzo. Si è altresì occupato dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare vigente.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.1, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione della riunione consiliare del 18 marzo 2020, ha formulato la proposta di confermare quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società il Dott. Salvatore De Bellis, membro altresì dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, in data 12 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale Responsabile della Funzione *Internal Audit* il Dott. Salvatore De Bellis, fino alla data di approvazione della Relazione annuale delle attività di *internal audit* dell'esercizio 2019. In data 18 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta congiunta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Consigliere Delegato, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, sentito il Collegio Sindacale, ha confermato il Dott. Salvatore De Bellis quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sino alla data della riunione consiliare in cui sarà esaminata la Relazione annuale delle attività di *Internal Audit* dell'esercizio 2020.

Il Consiglio ha altresì definito la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* in continuità con quanto previsto per il precedente incarico e coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi, inoltre, che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In relazione al Criterio applicativo 7.C.5 lettera *b)* del Codice, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è un soggetto esterno alla Società e non è pertanto responsabile di alcuna area operativa. Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si precisa che tale soggetto è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e possiede una consolidata esperienza necessaria per lo svolgimento della funzione di *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile della funzione di *Internal Audit* le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) predisporre il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio, inclusi tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;

d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;

e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare: (i) controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile); (ii) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno o del Collegio Sindacale;

h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte;

l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;

m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;

n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza;

o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;

p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

a) verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

b) avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle verifiche fatte nell'Esercizio, specificandone gli obiettivi, riferendo i risultati emersi dalle attività svolte e, ove formulate, le proposte conseguenti per migliorare l'operatività aziendale in termini di adeguatezza ed efficacia complessiva dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società attivati per il perseguimento di una sana e prudente gestione, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Indipendenti e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e il corretto funzionamento dei processi inerenti all'operatività con parti correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

In data 20 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che ha subito una revisione relativa oltre che alla struttura dello stesso, alla integrazione delle nuove fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e alla verifica della coerenza rispetto alla nuova realtà aziendale.

In data 30 gennaio 2019 il Modello è stato ulteriormente integrato al fine di recepire le novità normative intervenute con l'entrata in vigore della Legge n. 3/2019 recante "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*" (Legge Anticorruzione, cd. "Spazza-corrotti").

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di piena autonomia economica, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio 2018 con scadenza alla data di approvazione della Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2020, composto da Michele Pizzo (Presidente), Marina Rizzitelli e Salvatore De Bellis, Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

10.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è la Ria Grant Thornton S.p.A, nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 aprile 2017. L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 21-*bis* dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato solo chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in

società di capitali. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

A far data dal 13 ottobre 2018, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è ricoperto dal Dott. **Giovanni Cerrone**, CFO della Società. Il Dott. Cerrone è dotato dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi i seguenti poteri:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione intra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comitato Indipendenti; Responsabile della funzione di *Internal Audit*; Organismo di Vigilanza; Società di Revisione; ecc.) relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

Il Dirigente Preposto dispone dei mezzi necessari per lo svolgimento dei compiti affidatigli, adeguati alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società.

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza sia del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nonché in ossequio alle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Indipendenti, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Responsabile della Funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare, partendo dai processi aziendali individuati dal piano di *audit*, predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo e di individuare, per ciascuno di essi e tenendo conto delle rispettive competenze, la diversa ottica di esame per le medesime tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di *compliance* unitario all'interno della Società.

Come precisato, è poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Indipendenti partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni; (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Indipendenti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica e all'Organismo

di Vigilanza; (iii) con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Indipendenti, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate, e previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, ha approvato nella riunione dell'11 novembre 2010 e successivamente aggiornato in data 2 dicembre 2016 e da ultimo in data 16 novembre 2017, la "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re SIIQ S.p.A." (anche "Procedura OPC"). Il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito internet www.novare.it, nella sezione "Corporate Governance" – "Procedure".

La Procedura OPC individua le operazioni con parti correlate effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate e ne disciplina l'iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore che di maggiore rilevanza, o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza (e cioè, una procedura "generale" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "speciale" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase istruttoria precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono oggi attribuite al Comitato Indipendenti.

Inoltre, nella riunione del 2 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la Procedura OPC con presidi di carattere formale e procedurale per evitare che l'esistenza di conflitti di interesse in capo a organi esecutivi possa far perdere alla Società delle opportunità di investimento (*chances*).

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 2391 cod. civ., ogni Amministratore "deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata".

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni

caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Essi durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista è suddivisa in due sezioni, di cui una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020, le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In osservanza degli artt. 148-*bis* del TUF, 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e 22 dello Statuto sociale, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

In attuazione degli artt. 147-*bis*, comma 1-*bis*, 148, comma 2, del TUF e 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. *b)* e *c)* e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Qualora venga presentata un'unica lista di candidati, ovvero soltanto liste da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, ulteriori liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà; qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale verrà nominato dall'unica lista depositata.

Si rammenta, che, in esecuzione della nuova disciplina introdotta dalla Legge di Bilancio, per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, ad oggi pari a due quinti. Si precisa che, come

chiarito anche dalla Consob con la Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020, nel caso in cui gli organi sociali siano formati da tre membri (come è tipicamente il caso degli organi di controllo) risulta di fatto, da un punto di vista aritmetico, impossibile assicurare per entrambi i generi la presenza di almeno due quinti in tali organi. Conseguentemente, in tali casi, la Consob ha precisato che considererà inapplicabile il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dall'art. 144-*undecies*, comma 3 del Regolamento Emittenti, ritenendo che agli organi sociali formati da tre componenti sia applicabile l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore (*i.e.* un componente su tre).

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Infine, l'art. 22 dello Statuto sociale dispone che la descritta procedura in materia di elezione dei Sindaci non si applichi nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 settembre 2018, per il triennio 2018-2020, e dunque fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, ed è così composto: Luigi Mandolesi, Presidente; Giovanni Naccarato, Sindaco effettivo; Anna Rita De Mauro, Sindaco effettivo; Sergio Mariotti, Sindaco supplente; Barbara Premoli, Sindaco supplente.

I Sindaci Giovanni Naccarato, Anna Rita De Mauro e Barbara Premoli sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Sorgente SGR S.p.A. in a.s. per conto dei Fondi Tintoretto Comparto

Akroterion, Tiziano Comparto San Nicola, Donatello Comparto Tulipano e Comparto Puglia Due, con il voto favorevole dell'89,99% del capitale votante, e corrispondente al 58,837% del capitale sociale, mentre il Presidente del Collegio Luigi Mandolesi ed il Sindaco supplente Sergio Mariotti sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di minoranza Associazione Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali con il voto favorevole del 10,01% del capitale votante, e corrispondente al 6,075% del capitale sociale.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2018, riunitosi all'esito della riunione assembleare, ha valutato positivamente l'idoneità dei propri componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento tra l'altro al possesso dei requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, nonché ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2018 non ha subito variazioni alla data di approvazione della presente Relazione.

Si riportano sinteticamente di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica:

Luigi Mandolesi, Presidente del Collegio Sindacale, nato a Roma il 21 giugno 1943 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, iscritto all'Albo dei Revisori legali, già Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma; già membro effettivo del Collegio Sindacale dell'ENI S.p.A.; già Presidente del Collegio dei Ragionieri di Roma; già Consigliere del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con delega alla Fiscalità; socio fondatore dello Studio Mandolesi Commercialisti Associati, Presidente e membro di Collegi Sindacali e Consigliere di Amministrazione di società, anche di rilevanti dimensioni. Autore di numerosi articoli di carattere prevalentemente fiscale sulla stampa specializzata. Relatore in vari Congressi Nazionali della professione ed in Convegni di studio organizzati dall'Ordine di Roma.

Anna Rita de Mauro, Sindaco effettivo, nata a Foggia il 27 gennaio 1970, dottore commercialista, iscritta all'albo Revisori Legali nonché all'Albo Revisori Enti Locali, partner nello studio di consulenza legale e fiscale "LS Lexjus Sinacta" di Roma, componente del Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità, organo deputato allo svolgimento dell'attività tecnica e gestoria della Fondazione (dal 2014), membro del comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario, componente del Comitato Scientifico dell'Accademia Romana di Ragioneria (dal 2012), già componente del comitato tecnico scientifico dell'Organismo Italiano di Contabilità, organo deputato alla elaborazione dei principi contabili nazionali e con un ruolo "pro-attivo" nel processo di formazione dei principi contabili internazionali (2014), già membro della commissione diritto societario, area bilancio istituita presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (2008-2012); docente presso numerosi master specialistici e membro di Collegi Sindacali di società.

Giovanni Naccarato, Sindaco effettivo, nato a Roma il 2 aprile 1972, dottore commercialista, iscritto all'Albo dei Revisori Legali. Dal 1998 al 2015 ha svolto la propria attività professionale presso lo Studio Laghi svolgendo attività di consulenza in tema di: operazioni di *merger and acquisition*; valutazione di aziende e di rami d'azienda sia del settore pubblico che di quello privato; attività pareristica su temi inerenti al bilancio d'esercizio e consolidato; processi di ristrutturazione del debito. Dal 2016 ha proseguito nello svolgimento delle attività sopracitate sia in forma autonoma, quale dottore commercialista e revisore legale, sia mediante la propria società di consulenza denominata Gybe S.r.l. di cui è anche Amministratore Unico dal 2016. Ha ricoperto il ruolo di attestatore, consulente, coadiutore nell'ambito di procedure concorsuali di primari Gruppi Italiani anche quotati. Presidente e membro di Collegi Sindacali e membro dell'Organismo di Vigilanza di società, anche di rilevanti dimensioni.

Barbara Premoli, Sindaco supplente, nata a Milano il 10 novembre 1970, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano nonché a quello dei Revisori Legali. Iscritta nell'elenco dei

Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Milano con specializzazione in valutazione ed operazioni straordinarie di aziende. Relatore in materia societaria e fiscale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e presso la Scuola di Alta Formazione Luigi Martino di Milano. Membro della Commissione Principi Contabili (già segretario di commissione) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Fino al 2016 membro della Commissione Parità di Genere del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, della Commissione Economica della Cultura e della Commissione Pari Opportunità, nonché del Gruppo di Studio della Commissione Principi Contabili dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano per formulare osservazioni ai nuovi Principi Contabili in pubblicazione dall'OIC. Fino al 2017 membro del Comitato Arbitrale della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano.

Sergio Mariotti, Sindaco supplente, nato a Roma il 3 novembre 1966, ragioniere e perito Commerciale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; Revisore Contabile, membro effettivo del collegio dei revisori dei conti della società partecipata dal Comune di Aprilia "Progetto Ambiente SpA". Eletto nel 2013 come Delegato nazionale dell'ODCEC alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri per il quadriennio 2013-2017 e confermato per lo stesso incarico per il quadriennio 2017-2021.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte (di cui 4 nella nuova composizione), e per l'esercizio in corso sono programmate 10 riunioni. Di regola, le riunioni del Collegio Sindacale hanno una durata media di 1,25 ore.

I dati relativi alla partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice.

Criteri e politiche di diversità

Con riferimento alla *gender diversity*, si precisa che un terzo dei componenti del Collegio Sindacale in carica (ovvero un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente) appartiene al genere meno rappresentato. Tale composizione è già in linea con la richiamata disciplina normativa recentemente introdotta dall'art. 1, commi 302-304 della Legge di Bilancio e con i chiarimenti resi dalla Consob con la Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

Si precisa che la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d-bis*) del TUF.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che l'organo di controllo ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco in conformità sia alla normativa vigente che al Codice di Autodisciplina, e ha accertato, dopo la loro nomina in data 12 settembre 2018, e da ultimo in data 3 dicembre 2019, la permanenza di tali requisiti in capo ai propri membri, confermando l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che, nel rispetto di quanto previsto dal Criterio applicativo 8.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate dopo la nomina del Collegio Sindacale mediante comunicato stampa diffuso al mercato.

Autovalutazione relativa all'esercizio 2019

Secondo quanto previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale ha condotto un processo di autovalutazione della propria composizione e del proprio operato. Tale processo ha avuto esito positivo circa l'efficacia e l'efficienza dell'azione del Collegio grazie anche alla fluida interazione con il Consiglio, i Comitati endoconsiliari e gli altri organi di controllo interno. Nell'ambito del processo di

autovalutazione sono state altresì ripercorse e valutate positivamente le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019. L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione.

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Indipendenti garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, gli organi delegati nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'Esercizio hanno provveduto ad illustrare quanto rilevava ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

In conformità con il Criterio applicativo 8.C.4, la remunerazione dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è commisurata all'impegno loro richiesto, alla rilevanza del ruolo nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società, come confermato dall'organo di controllo nel contesto del periodico procedimento di autovalutazione.

In relazione al Criterio Applicativo 8.C.5 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.6 e 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.novare.it denominata "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti (quali, ad esempio, comunicati stampa, informazioni riguardanti la composizione degli organi sociali ed eventi societari, informativa periodica, etc.).

All'interno di tale sezione sono resi tempestivamente disponibili e consultabili dalla generalità degli investitori tanto le principali informazioni di carattere economico-finanziario relative ai dati contabili di periodo approvati dai competenti organi sociali, quanto i documenti relativi alla *governance* della Società.

La Società ha altresì istituito all'interno della sezione denominata "*Corporate Governance*", una sottosezione dedicata alle Operazioni Straordinarie, dove è reperibile, *inter alia*, l'intera documentazione relativa alle operazioni di aumento di capitale deliberate dalla Società.

Alla data della Relazione, la Società, in considerazione della struttura aziendale e delle caratteristiche dimensionali, non ha proceduto alla nomina di un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli

Azionisti (*Investor relations manager*). I rapporti con gli Azionisti e gli investitori istituzionali, sono tenuti dal Consigliere Delegato Stefano Cervone.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF*)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso – da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini di legge e di regolamento – contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Lo Statuto della Società prevede lo svolgimento dell'Assemblea anche in seconda o terza convocazione. L'avviso di convocazione potrà tuttavia prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi. In applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soggetti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale sociale, rappresentata dai soggetti intervenuti con diritto di voto. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, cui si applica il meccanismo del voto di lista ai sensi degli artt. 16 e 22 dello Statuto. In attuazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso. L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti. La delega potrà essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 83-*sexies* del TUF, e pertanto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun soggetto anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto sociale ulteriori specifiche competenze. Come già ricordato, lo Statuto sociale vigente alla data di approvazione della Relazione, come consentito dall'art. 2365, co. 2 del cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt.

2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura proprietaria, della compagine sociale e delle caratteristiche dell'Emittente, non ha al momento ritenuto opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari. Ai sensi di legge ciascun soggetto avente diritto al voto e legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno della riunione assembleare. Al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente riferito in Assemblea, nel contesto degli argomenti all'ordine del giorno, sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Indipendenti sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

* * *

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, va infine precisato che nel corso dell'Esercizio (i) all'esito del perfezionamento dell'aumento di capitale in natura deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 2018, Hotel alla Salute S.r.l. ha acquisito una partecipazione rilevante pari al 5,76% circa del capitale sociale della Società, e (ii) che la capitalizzazione delle azioni della Società – come rilevata da Borsa Italiana – si è mantenuta pressoché stabile, passando da 43,10 milioni di euro al 28 dicembre 2018 a 38,90 milioni di euro al 30 dicembre 2019.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono intervenuti cambiamenti di rilievo nella struttura di *governance* della Società.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha ricevuto, in data 19 dicembre 2019, la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, che è stata portata all'attenzione di tutti gli Amministratori e, per quanto di competenza, dei Sindaci.

Le raccomandazioni formulate nella richiamata lettera sono state esaminate e specificamente considerate dall'organo amministrativo nel corso della riunione dell'8 aprile 2020, in occasione della periodica autovalutazione del Consiglio nonché in sede di approvazione della presente Relazione. Si precisa che:

- con riferimento all'opportunità di integrare la sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione, gli Amministratori indipendenti della Società hanno valutato di inserire nel questionario sul *self assessment* specifici quesiti in merito al fine di stimolare il confronto sulla tematica; successivamente il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 maggio 2020, su proposta del Comitato Indipendenti, ha proceduto ad aggiornare la Politica di remunerazione della Società illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che è stata tra l'altro integrata con la previsione che, tra gli obiettivi al raggiungimento dei quali legare la corresponsione di una quota della componente remunerativa incentivante annuale possano essere ricompresi anche obiettivi di natura non finanziaria; per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- con riferimento alla raccomandazione di curare un'adeguata gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 aprile 2020, all'esito del periodico processo di *self assessment*, è emerso un complessivo giudizio positivo di tutti i Consiglieri sulla completezza, chiarezza, fruibilità e tempestività dell'informativa pre-consiliare, che consente a ciascun consigliere di prepararsi adeguatamente alle riunioni consiliari e di intervenire e agire in modo informato;
- con riferimento alla tematica dei criteri di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione condivide l'importanza di una bilanciata presenza all'interno dell'organo amministrativo di Amministratori non esecutivi e indipendenti, i quali espletano una importante funzione dialettica e contribuiscono al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi. Per tale ragione, come specificato tra l'altro nei precedenti par. 4.3 e 4.6, il Consiglio procede periodicamente a verificare la permanenza in capo ai propri membri indipendenti di tutti i requisiti di indipendenza previsti (i) dall'art. 148, comma 3 del, TUF, nonché (ii) dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, e (iii) dall'art. 16 del Regolamento Mercati;
- infine, con riferimento alle raccomandazioni in materia di remunerazione degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci, si precisa che dai periodici processi di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è emersa la sostanziale adeguatezza della remunerazione corrisposta ai Consiglieri non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo rispetto alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico.

Roma, 13 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giancarlo Cremonesi

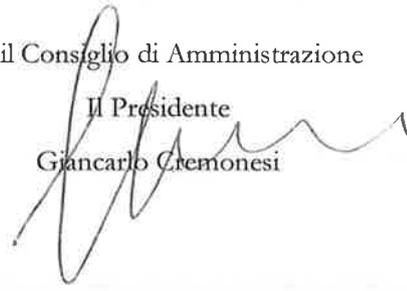
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giancarlo Cremonesi', written over the printed name.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE alla data del 31/12/2019				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	11.012.554	100	MTA di Borsa Italiana Spa	Con diritto di voto
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI alla data del 31/12/2019 (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
<i>Warrant</i>	-	103.005.000	Azioni ordinarie	3.433.500

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SORGENTE SGR SPA (per conto di fondi dalla	SORGENTE SGR SPA (per conto di		

medesima gestiti in via discrezionale e indipendente)	fondi dalla medesima gestiti in via discrezionale e indipendente)	50,43	50,43
	Saites S.r.l.	4,41	4,41
	DANCALIA 4 S.r.l. a socio unico	0,02	0,02
Fondo Pensione per il personale dell'ex Banca di Roma	Fondo Pensione per il personale dell'ex Banca di Roma	16,75	16,75
Hotel alla Salute	Hotel alla Salute	5,76	5,76
Cassa Nazionale e Previdenza Ragionieri e Periti	Cassa Nazionale e Previdenza Ragionieri e Periti	5,51	5,51

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino ^a	Lista ^{**}	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ^{***}	N. altri incarichi ^{****}	
Presidente	Luigi Mandolesi	1943	12/09/18	12/09/18	Approvazione bilancio 2020	m	X	5/5	7	
Sindaco Effettivo	Anna Rita de Mauro	1970	12/09/18	12/09/18	Approvazione bilancio 2020	M	X	5/5	7	
Sindaco Effettivo	Giovanni Naccarato	1972	12/09/18	12/09/18	Approvazione bilancio 2020	M	X	5/5	4	
Sindaco Supplente	Sergio Mariotti	1966	12/09/18	12/09/18	Approvazione bilancio 2020	m	X	-	-	
Sindaco Supplente	Barbara Premoli	1970	12/09/18	12/09/18	Approvazione bilancio 2020	M	X	-	-	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5										
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%										

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO 1

Amministratore	Carica in Nova Re SIIQ S.p.A.	Carica in altre società	Società
Giancarlo Cremonesi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Consigliere	Imprebanca S.p.A.
Gaetano Caputi	Consigliere	Presidente Consiglio di Amministrazione	Conafi S.p.A.
Giuseppe	Pecoraro	Presidente Consiglio di Amministrazione	Italiana Costruzioni S.p.A.
Elisabetta Maggini	Consigliere	Consigliere	Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
		Consigliere	Sorgente Group S.p.A.

